

Salerno

PRESIDIO OSPEDALIERO DELL'IMMACOLATA — Via Verdi — SAPRI (Sa)

Unita' Operativa di Chirurgia

Direttore: dott. Paolo Calabria

Sapri, 5/11/2012

Al Direttore Generale — ASL SA
Dr. Antonio Squillante

I sottoscritti Dirigenti Medici dell'U.O.C. di Chirurgia Generale intendono con la presente informare la S.V. della situazione a dir poco incresciosa, che si è venuta a creare e che si protrae ormai da tempo nel nostro Ospedale.

Da molti anni, infatti, il responsabile dell'U.O.S. di Endoscopia Digestiva, dottor Marco Martorano, indirizza sistematicamente i pazienti affetti da patologie chirurgiche del digerente presso altri ospedali, sia della Campania che di altre regioni.

Il comportamento del suddetto sanitario ha creato, come prevedibile, un danno enorme all'Ospedale di Sapri sia in termini d'immagine, che dal punto di vista economico, senza contare i disagi cui vanno incontro i pazienti del nostro territorio, che devono sobbarcarsi viaggi faticosi e costosi in posti lontani per problemi che potrebbero risolvere in loco.

Il dottor Martorano ha costantemente mostrato nei confronti dell'U.O. di Chirurgia un'ostilità incomprendibile, cercando in ogni modo di osteggiarne l'attività.

Egli infatti non si è limitato ad indirizzare fuori i pazienti che gli sono pervenuti dall'esterno ma, cosa ancora più grave ed incresciosa, in alcuni casi ha consigliato a pazienti ricoverati in Chirurgia di rivolgersi ad altre strutture.

Così facendo, ci è stata preclusa la possibilità di sviluppare un'attività tale da consentire di diventare sul territorio un vero centro di riferimento nel trattamento di patologie dell'apparato digerente, pur essendoci tutti i presupposti.

In molte occasioni ha ritardato l'esecuzione di esami per pazienti ricoverati, privilegiando l'utenza esterna con criteri discutibili, tant'è che alcuni ammalati, dopo aver atteso inutilmente anche fino a dieci giorni, sono stati costretti a chiedere le dimissioni volontarie senza aver potuto eseguire l'indagine endoscopica richiesta.

E' evidente che tali comportamenti risultano altamente lesivi della dignità e della professionalità di noi medici del reparto di Chirurgia Generale.

Risulta a noi tutti incomprendibile il perché il summenzionato sanitario tenga un comportamento così sconveniente sia da un punto di vista deontologico che "aziendale".

Né sono credibili le argomentazioni che il dottor Martorano adduce, secondo le quali il nostro Ospedale non sia in grado di trattare le affezioni neoplastiche dell'apparato digerente; nella nostra struttura, infatti, è attivo ed efficiente un'U.O.C. di Terapia Intensiva e Rianimazione e, presso l'U.O.C. di Medicina Generale, un Servizio di Oncologia altrettanto efficiente.

Noi non abbiamo mai avuto problemi a dimostrare come i nostri risultati nel trattamento di neoplasie del tubo digerente, sia in termini di mortalità che di morbilità, siano in linea con le statistiche di altri centri; peraltro, è da tener conto che operiamo il più delle volte pazienti con patologie in uno stadio avanzato e con gravi complicanze in atto (occlusioni, perforazioni, emorragie), dal momento che i pazienti in elezione vengono inviati altrove.

C'è da dire inoltre che in più di un caso abbiamo dovuto operare pazienti, già trattati in ospedali presso i quali erano stati inviati dal Martorano e che si sono presentati a noi per complicità legate al primo intervento.

Non si capisce chi abbia conferito a costui l'autorità e da dove gli derivi l'autorevolezza per poter stabilire quali tipi di intervento noi si sia in grado di eseguire.

Eppure, allorquando abbiamo dovuto operare pazienti perforati in corso di colonscopie effettuate presso il servizio di Endoscopia Digestiva, il dottor Martorano non ha sollevato alcuna obiezione, mostrando una tale fiducia nel nostro operato che, in qualche caso, non si è nemmeno premurato di venire in sala operatoria per rendersi conto delle condizioni del paziente e delle lesioni da lui stesso procurate: tale il suo alto senso di umanità e di sensibilità deontologica !!.

Questa situazione è dunque diventata insostenibile, non è oltremodo sopportabile che un medico del nostro stesso Ospedale attenti alla credibilità della struttura in cui egli stesso opera e mortifichi la professionalità di chi da oltre trent'anni vi lavora, ingenerando nell'opinione pubblica un clima di sfiducia nei confronti del nostro Ospedale.

Tutto ciò rappresentiamo alla S.V. a tutela della rispettabilità e dell'immagine della nostra Azienda e di quanti vi operano.

Distinti ossequi

Il Direttore dell'U.O.

Dr. Paolo Calabria .

I Dirigenti Medici di I livello dell'U.O.

Dr.ssa Clelia Chiacchio

Dr. Francesco Savino

Dr. Luigi Bellizzi

Dr. Ennio Scotto di Carlo

Dr. Umberto Cascone

Dr. Pasquale Costigliola

Dr. Luigi Meucci

Dr. Antonio De Filippo